

BASEBALL. Successo in gara tre a Godo mostrando un'ottima prova di squadra. Il manager Nanni: «Questo è il nostro gioco»

D'Angelo, notte magica nel successo dell'Italeri

Il giovanissimo biancoblù conferma tutto il suo talento con 10 strikeouts in sei riprese lanciate. Due stagioni fa in B, ora è il "partente" della Fortitudo e il suo futuro è negli Stati Uniti

Maurizio Roveri

Un altro Matos? Matteo D'Angelo lancia una partita al limite della perfezione nel sabato notte di Godo. Annullando i battitori avversari, ai quali concede la briciola d'una sola battuta valida in sei inning. Una performance enorme. Da dominatore. Proprio come aveva fatto il suo grande compagno di squadra la sera prima. Anzi, Matteo riesce a fare addirittura meglio, perché il suo braccio confeziona 10 strikeouts in sei riprese lanciate (Jesus ne aveva realizzati 6 in 7 inning). Se da un campione come Matos te le aspetti prestazioni di questo genere, perché il trentunenne dominicano ha vasta esperienza, maturità, un passato professionistico in Doppio A e da quattro anni è il più forte lanciatore del campionato italiano, diventa impressionante scoprire che un ragazzo italiano - giovanissimo - è in grado di fare altrettanto. Matteo D'Angelo ha compiuto 19 anni da poco più di un mese. Due stagioni fa giocava in serie B. L'anno scorso si è affacciato al mondo della A1, appena 9 inning in tutto il campionato, piccole apparizioni come "rilievo" ma sufficienti per far vincere all'Italeri tre partite. In quest'avvio della stagione 2007 il manager fortitudino Marco Nanni non ha esitato ad affidargli il ruolo di lanciatore "partente". Una responsabilità enorme per un ragazzo di diciannove anni. Matteo, dimostrando d'avere anche una notevole solidità



Verso la grande sfida

Salvato il trittico dopo la sconfitta in gara 1 la Fortitudo sale al terzo posto in classifica. Da venerdì sera al Falchi tre appassionanti partite da non perdere contro Grosseto secondo

mentale oltre all'apprezzabile preparazione tecnica e fisica, sta lanciando con la serenità e la sicurezza di un veterano. Ha dimostrato di saper giocare sotto pressione. Un paio di settimane fa ha lanciato "alla pari" con

Tony Fiore, espertissimo smaltizzato pitcher trentacinquenne che giocava in Major League. Non abbiamo mai visto, in passato nel massimo campionato, nessun lanciatore italiano così forte all'età di D'Angelo. Un

successo per l'Accademia del baseball di Tirrenia, il college dove i più interessanti "prospetti" del baseball italiano vivono per quasi tutta la settimana, studiando (D'Angelo finisce quest'anno il Liceo ed è uno stu-

GODO ITALERI 0-5 (gara 3)

DE ANGELIS GODO: Strout ss (1 su 4), De Franceschi lb (0 su 4), Stanley es (0 su 4), Mazzuca 3b (1 su 3), D'Alcamo ed (1 su 3), Corso dh (0 su 3), Rubboli c (0 su 3), Buxchi 2b (0 su 3), Teresini ec (0 su 3). All. Zoli

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Alvarez ss (1 su 5), Ubertani ed (1 su 4), Pantaleoni 3b (0 su 5), Corti ec (1 su 5), Connel lb (2 su 5), Gaspari c (1 su 4), Frignani es (2 su 4), Passalacqua dh (1 su 2), Dall'Ora 2b (2 su 3). All. Nanni

Arbitri: Fabris, Maestri, De Angelis

Note: SUCCESSIONE PUNTEGGIO:

Italeri: 0 1 0 1 3 0 0 0 0 = 5

Godo: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

Battute valide: Godo 3, Italeri 11

Errori difensivi: Godo 1, Italeri 1

Lanciatori: Mura (Godo), lanciatore perdente, 6 r, 6 so, 2 bb, 10 bvt, 4 pgt; paleotti (Godo) 2 r, 2 so, 2 bb, 1 bvt, 0 pgt; Petri (Godo) 1 r, 0 pgt; D'Angelo (Italeri), lanciatore vincente, 6 r, 10 so, 0 bb, 1 bvt, 0 pgt; Incontino (Italeri) 2 r, 1 so, 1 bvt, 0 pgt; Milano (Italeri) 1 r, 2 so, 1 bvt, 0 pgt.

dente-modello) e migliorando il loro baseball attraverso una scrupolosissima programmazione di lavoro. Dall'Accademia ha spiccato il volo per l'America il lanciatore Alessandro Maestri (ex del San Marino) che

sta giocando egregiamente in Singolo A. Anche Matteo D'Angelo avrà un futuro negli Stati Uniti. Ne siamo certi. Perché è un prodigio. Quel talento "speciale" che lo accomuna al Belinelli del basket. L'Italeri vincendo due partite sul diamante di Godo ha salvato un trittico che era cominciato malissimo, al Falchi, con la prestazione grigia, sgonfia, sconcertante di giovedì quando l'attacco non aveva prodotto nulla.

Qualcosa è cambiato dopo quella partitaccia. Racconta Marco Nanni: "L'abbiamo capito tutti che giovedì avevamo deluso profondamente. L'hanno capito i ragazzi, l'ha capito la società. Insieme c'è stata la voglia di reagire. Il gruppo s'è ricompattato. Ci si è guardati in faccia, trovando il coraggio e la forza morale per riscattarci". S'è accesa la scintilla dell'orgoglio. Il line-up ha recuperato energia e concretezza. E soprattutto l'Italeri, nelle due partite di Godo, ha giocato di squadra. Lo lascia capire il manager bolognese quando rivela: «abbiamo espresso il baseball che probabilmente ci riesce meglio, che non è il baseball basato sulla potenza o sulle prodezze individuali, bensì quel baseball di squadra che è fatto di tante piccole cose utili e da quello spirito di sacrificio che è fondamentale». Ora l'Italeri è terza in classifica. E da venerdì tre appassionanti battaglie al Falchi contro Grosseto: appuntamento imperdibile.